



Cherasco, 18 maggio 2021

Direttore
Simone Sampò

L'Istituto Internazionale di Elicicoltura Chiocciola Metodo Cherasco che rappresento in quanto Direttore è l'organo tecnico scientifico dell'Associazione Nazionale Elicicoltori ANE che presiedo e che conta oggi 700 tesserati distribuiti uniformemente sul territorio italiano.

La ricerca continua con il mio staff e in stretto dialogo con le Università, l'Istituto Zooprofilattico e le associazioni di settore rappresentate in particolare da Coldiretti nelle veci della Dottoressa Antonella La Peccerella, ha come principale obiettivo il miglioramento degli allevamenti a ciclo naturale, con lo scopo di regolamentare non solo il sistema di allevamento ma anche quello di normare l'elicicoltura italiana al fine di implementare gli aspetti occupazionali nazionali e avere sempre meno necessità di importazioni dall'estero.

Condivido, e mi faccio portavoce degli elicicoltori che rappresento, l'urgente necessità di avere un disegno di legge che fornisca agli operatori del settore uno strumento il più completo possibile per migliorare le condizioni di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti dell'elicicoltura nell'ambito dell'intera filiera alimentare, con riguardo sia per l'animale che per il consumatore. L'elicicoltura Chiocciola Metodo Cherasco è un importante movimento sinergico fra zootecnia e agronomia: il rispetto dell'ambiente, del tipo di allevamento e alimentazione, dei cicli naturali dell'animale, non possono prescindere dallo sviluppo di un sistema di regole che si rivolge all'ottenimento di una materia prima, e parliamo sia della carne che dei derivati come la bava, di altissima qualità.

Prima di entrare nel merito delle integrazioni al Disegno di Legge attuale elaborate con il mio Istituto e che intendo condividere con voi, ritengo importante divulgare alcuni dati che confermeranno la necessità di dare all'Elicicoltura una categoria legislativa dedicata rappresentando oggi un'importante settore imprenditoriale con ampi margini di crescita.

I NUMERI DELL'ELICOLTURA IN ITALIA

- 1.020 gli allevamenti elicicoli sul territorio italiano
- 715 quelli che seguono il CMC Disciplinare Chiocciola Metodo Cherasco
- 290 milioni di euro il volume d'affari
- 9.700 le persone che lavorano nell'indotto (ristorazione, somministrazione, conservatoria, produzione di bava, cosmetica, farmaceutica, settore alimentare)
- 80% la percentuale di chioccioline di raccolta che vengono importate dal mercato estero
- 3.400 gli ettari ulteriori che servirebbero per colmare il gap di produzione
- il 54% del prodotto consumato arriva da lumache di raccolta, il 46% da lumache provenienti da allevamenti intensivo